

PROTOCOLLO DI INTESA
PER L'ATTIVAZIONE DI UN NETWORK NAZIONALE DEL RIUSO E PER LA DIFFUSIONE, LA PRATICA
E L'INNOVAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIUSO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO E
PRIVATO CON FINALITA' SOCIALI, CULTURALI ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DEI
GIOVANI CITTADINI

Tre le seguenti organizzazioni

- Associazione Rete ITER, con sede legale a Torino via Norberto Bobbio 21/a, C.F. 90045560027, P.IVA 02306880028, rappresentata da Paolo Paroni, in qualità di presidente e legale rappresentante,
- Associazione ItaliaCamp, con sede legale a Roma, in viale Pola 12, 00198, e sede operativa a Roma, in Piazza dell'Esquilino 5, 00185, C.F. 97611580586, rappresentato da Antonio De Napoli, in qualità di presidente e legale rappresentante,
- Associazione per il Circuito Giovani Artisti Italiani - GAI, con sede legale a Torino piazza Palazzo di Città 1, C.F. 97577430016 e P.IVA 07481040017, rappresentato da Marco Alessandro Giusta, in qualità di presidente e legale rappresentante,
- Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza (CNCA), con sede legale a Roma, via di Santa Maria Maggiore 148, C.F. 05009290015, rappresentato da Armando Zappolini, in qualità di presidente e legale rappresentante,
- Federazione dei CEMEA Centri di Esercitazione ai Metodi dell'Educazione Attiva, con sede legale a Torino, via Sacchi, 26,
- CSV-Net (Associazione nazionale dei Centri Servizi per il Volontariato), con sede legale a Roma, Via Flaminia, 53, C.F. 97299690582, rappresentato da Stefano Tabò, in qualità di presidente e legale Rappresentante,
- Forum Nazionale Giovani, con sede legale in Via Novara n. 41 - 00198 Roma, C.F. 97335650582, rappresentato da Maria Cristina Rosaria Pisani, in qualità di presidente e legale rappresentante,
- Gruppo Cooperativo CGM "Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale Gino Mattarelli", Società Cooperativa Sociale a Responsabilità Limitata, P.IVA 03500760172, C.FISC 01845670403, sede legale e operativa Via Ermanno Barigozzi, 24, 20138 Milano, rappresentato da Giuseppe Bruno in qualità di presidente e legale rappresentante,
- Legambiente, con sede legale a Roma, via Salaria 403, C.F. 80458470582 e P.IVA 02143941009, rappresentato da Giorgio Zampetti, in qualità di direttore generale,

a cui si sono progressivamente aggiunte:

- In data 03.04.2019: Associazione Borghi & Dimore, sede legale in via G.A. Papio, 35, 84122 Salerno, C.F. 95176870657, rappresentato da Angelo Di Ciancia in qualità di presidente e legale rappresentante,
- In data 03.04.2019: LABSUS – Laboratorio per la sussidiarietà, con sede legale a Roma in Via dei Prati Fiscali, 215 – CAP 00141, C.F. 97396250587/ P.IVA 12680301004, rappresentato da Francesco Gregorio Arena, in qualità di presidente e legale rappresentante,
- In data 12.02.2019: INBAR - Istituto Nazionale di BioArchitettura, con sede legale a Roma via Sistina 121, C.F. 06269311004, rappresentato da Anna Carulli, in qualità di presidente e legale rappresentante,
- In data 19.08.2019: Associazione European Italia, con sede legale a Roma, presso il Consiglio Nazionale degli Architetti PPC, rappresentata da Virginia Giandelli in qualità di Presidente dell'Associazione European Italia,
- In data 26.08.2019: Cittadinanza attiva Umbria, con sede legale a Spoleto, via XXV aprile, 44, C.F./P.IVA 019890080542, rappresentato da Danilo Bellavita, in qualità di segretario regionale pro tempore,
- In data 07.09.2019: Urban Experience, rappresentata da Carlo Infante, in qualità di presidente di Urban Experience con sede legale a Roma C.F. / P.IVA 11148141002,
- In data 07.11.2019: CHIESA OGGI architettura e comunicazione, rappresentata da Edmondo Maria Jonghi Lavarini in qualità di Amministratore Unico di Bosco Alto SRL, editore di CHIESA OGGI architettura e comunicazione con sede legale a Milano in Via Ruggero Boscovich 32 C.F. / P.IVA 06608820152,
- In data 04.03.2020: Comune di Vigliano Biellese (BI), Via Milano, 234, 13856 Vigliano Biellese, C.F. 83001790027, P.IVA 00415450022 rappresentata da Cristina Vazzoler, in qualità di Sindaco pro tempore,

- In data 17.03.2020: StarBoost srl, con sede legale a TORINO - CF & P.IVA 11371790012, rappresentata da Daniele Alberti in qualità di amministratore delegato,

(in seguito le Parti)

Premesso che

- ✓ Le parti sono impegnate e interessate a promuovere una cultura del riuso degli spazi abbandonati quale opportunità per lo sviluppo della qualità della vita nei territori, la promozione un ruolo attivo dei cittadini e delle associazioni, un protagonismo innovativo e creativo delle giovani generazioni, uno stimolo alla ripresa economica, sociale e culturale nel nostro Paese. Il patrimonio immobiliare pubblico e privato attualmente non utilizzato rappresenta un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese che, attraverso l'avvio di iniziative di riuso può avviare un processo di rigenerazione culturale ed economica a beneficio della collettività.
- ✓ Gli immobili pubblici e privati abbandonati, soprattutto nelle periferie e nei piccoli Comuni, rappresentano un costo non più sostenibile per la collettività e, data l'attuale dimensione del mercato, sono di difficile messa a reddito. Tali beni possono però generare opportunità per le realtà imprenditoriali e sociali che cercano spazi da destinare alle proprie attività, con soluzioni innovative che generino impatti sociali positivi e sostegno all'imprenditoria e all'occupazione, innovazione sociale, sostenibilità economica, risposta ai bisogni delle comunità.
- ✓ Il riuso anche temporaneo di beni immobili inutilizzati e spazi abbandonati può consentire la promozione di iniziative culturali, sociali, artistiche, artigianali, che possono consentire lo sviluppo di iniziative imprenditoriali e nuova occupazione, funzionali soprattutto al coinvolgimento dei giovani nel mercato del lavoro e alla risposta ai bisogni delle persone e delle comunità. I beni inutilizzati e i beni comuni possono essere l'asset di un nuovo modello di sviluppo, per progettare dal basso attività di riuso e rigenerazione che diano impulso a forme di economia civile nei territori, da cui nasca una nuova sussidiarietà circolare tra soggetti pubblici e privati, tra società civile organizzata, imprese sociali e amministrazioni centrali e locali, innescando nuovi cicli virtuosi.
- ✓ Assistiamo nel nostro Paese a **numerose** iniziative di "riuso" di beni pubblici e privati con finalità sociali, culturali, creative, che però rimangono isolate e realizzate a fronti di tempi lunghi e affrontando complessità e procedure complicate. Si tratta quindi di ripensare il rapporto tra enti pubblici e privati nel co-design di policies che mettano a sistema interventi di rigenerazione urbana, processi di innovazione sociale e qualità di vita dei cittadini.
- ✓ In ottemperanza al principio di sussidiarietà orizzontale stabilito dall'art. 118 della Costituzione italiana, il recupero e il riuso di beni pubblici non utilizzati, per attività di interesse generale, può essere sviluppato a partire dalla partecipazione dei cittadini in forma singola o associata.
- ✓ Con riferimento a tutte le leggi e norme che regolano l'assegnazione di spazi pubblici, in forma gratuita, agevolata o negoziata a ETS o altri soggetti aventi titolo.
- ✓ Le Parti sono organizzazioni presenti su tutto il territorio nazionale, composte da enti e gruppi associati presenti dislocati in varie regioni italiane.
- ✓ Rete ITER ha avviato un progetto denominato "La Grande Bellezza. Giovani talenti riusano l'Italia", con il contributo del Dipartimento per la Gioventù e il Servizio Civile Nazionale, che prevede alcune azioni sperimentali (Cantieri Locali) in cinque territori italiani e alcune azioni di sistema per la diffusione di un cultura del riuso.
- ✓ Legambiente è impegnata nello sviluppo di iniziative ed attività di green society e green economy volte alla valorizzazione, al recupero e al riuso del patrimonio immobiliare pubblico, per promuovere lo sviluppo sostenibile, la difesa e la salvaguardia del paesaggio e la valorizzazione delle aree protette, avendo in tal senso sottoscritto un protocollo di intesa con l'Agenzia del Demanio.
- ✓ ItaliaCamp è impegnata nella promozione di interventi progettuali di riuso di beni pubblici, avendo in tal senso sottoscritto un protocollo di intesa con l'Agenzia del Demanio.
- ✓ Gruppo Cooperativo CGM è una organizzazione nazionale di cooperative sociali che in diversi territori italiani sempre più stanno sperimentando iniziative imprenditoriali legati al riuso e rigenerazione di spazi vuoti e inutilizzati, avviando imprese sociali e servizi per la comunità

✓ CNCA è una organizzazione nazionale di associazione e cooperative che in diversi territori italiani hanno condotto esperienze di utilizzo e riuso di spazi pubblici e privati per svolgere attività e servizi sociali e educativi.

✓ Circuito Giovani Artisti Italiani è un'associazione no profit che attualmente raccoglie 33 Amministrazioni pubbliche tra Comuni capoluogo di provincia, Province e Regioni, allo scopo di sostenere le nuove generazioni artistiche tramite iniziative di promozione, produzione, mobilità internazionale e ricerca. Attraverso una rete capillare di uffici e strutture presenti in tutte le regioni italiane, il GAI opera per documentare attività, offrire servizi informativi, organizzare iniziative di formazione e occasioni di visibilità, in rapporto con il mercato, a favore dei giovani che operano con obiettivi professionali nel campo dell'innovazione, delle arti visive, del design, del teatro, della danza, della musica, del cinema e video, della scrittura. La rigenerazione artistica e culturale di spazi e immobili attraverso i progetti delle giovani generazioni, la valorizzazione e la crescita delle professionalità creative nel nostro Paese sono le principali linee di intervento dell'Associazione.

✓ Forum Nazionale Giovani rappresenta il network delle associazioni giovanili italiane ed è interessato a promuovere innovazioni a livello delle politiche pubbliche nel campo del riuso, della rigenerazione quale ambito in cui esprimere il protagonismo dei giovani cittadini italiani.

✓ sono in corso in Italia altre esperienze di varie organizzazioni che sono impegnate sui temi del riuso (tra cui quella di CittadinanzAttiva), promosse grazie alla collaborazione tra Istituzioni, Enti locali, associazioni, cooperative sociali e gruppi di cittadini attivi: con tutte queste realtà il presente protocollo si propone di entrare in contatto e la sottoscrizione dello stesso è aperta a quelle realtà che ne condividano le finalità e siano disponibili alla collaborazione.

✓ In tale ottica l'adesione di nuovi soggetti sarà formalizzata con la semplice aggiunta dei relativi dati anagrafici in premessa, e ciò per ogni singola adesione.

Si conviene quanto segue

Art. 1

Il presente protocollo intende sensibilizzare al riuso del patrimonio immobiliare pubblico per creare occupazione e contribuire allo sviluppo del territorio. L'obiettivo è quello di promuovere le modalità per rigenerare il patrimonio immobiliare pubblico e privato, diffondere metodi che favoriscano la coesione sociale delle comunità locali impegnando i cittadini (in modo particolare i giovani) singoli ed associati nei progetti per la rigenerazione del territorio.

Le organizzazioni firmatarie si impegnano a collaborare per attuare un confronto e uno scambio di buone prassi ed esperienze nel campo del riuso e della rigenerazione di beni pubblici e privati per finalità sociali, culturali, educative, avviate anche con strumenti di impresa, al fine di mettere a fuoco gli aspetti di forza e di criticità e ricavarne orientamenti e apprendimenti trasferibili.

In via prioritaria, si promuoveranno iniziative di riuso nell'ambito del welfare, della salute, dell'educazione, del turismo, della cultura e dell'arte, dello sport, della tutela ambientale, della green economy, dell'innovazione tecnologica, dell'agricoltura sociale, dei servizi.

Per le finalità e le attività di cui al presente protocollo, le parti attiveranno i rispettivi associati e i propri diversi livelli organizzativi e territoriali, oltre che altri network in cui ciascuno è inserito.

I firmatari parteciperanno all'attuazione del presente Protocollo nei modi e nei tempi che ciascuno vorrà definire.

Art. 2

Anche attraverso le varie iniziative di "osservatorio" e di "raccolta delle buone prassi" che vari Enti hanno avviato, i sottoscrittori si impegnano a collaborare con la piattaforma web di incontro tra domanda e offerta di spazi riusabili, sviluppata nell'ambito del progetto "La grande Bellezza".

La piattaforma è finalizzata a supportare l'incontro tra chi cerca uno spazio per lo sviluppo di un progetto d'impresa culturale o sociale e chi possiede uno spazio vuoto "*fuori mercato*", anche ricorrendo a strategie di crowdfunding.

Come opportunità di valorizzazione reciproca delle diverse competenze delle parti che sottoscrivono il presente Protocollo, ciascun partner può:

- concorrere alla segnalazione di spazi riusabili pubblici e/o privati;
- promuovere la piattaforma presso le proprie reti ed associati;
- implementare le funzionalità della piattaforma e i servizi di consulenza e supporto al matching tra domanda e offerta di spazi riusabili, ciascuno valorizzando le proprie specifiche competenze;
- svolgere funzioni di sviluppo presso enti interessati ai servizi di cui sopra come per esempio quelli di supporto e assistenza tecnica agli enti locali per la definizione di procedure amministrative per il riuso degli immobili non utilizzati o quelli di rafforzamento delle competenze dei conduttori delle esperienze di rigenerazione;
- assicurare alla Piattaforma la migliore funzionalità di accesso a iniziative e prodotti sviluppati da ciascuno dei sottoscrittori;
- attivare specifici progetti di servizio civile sui temi della mappatura di spazi;
- individuare eventualmente propri referenti che possano essere coinvolti nell'azione dei Cantieri Locali per il Riuso, offrendo - ove presenti - le proprie competenze per i gruppi locali di giovani beneficiari del progetto stesso.

Art. 3

Le parti collaborano nel promuovere un dialogo con le istituzioni nazionali sui temi delle politiche pubbliche per uno sviluppo delle pratiche di riuso, volto

- al rafforzamento delle capacità istituzionali,
- alla definizione di osservazioni e proposte da presentare ai diversi livelli istituzionali (Comuni, Regioni, Governo), ai principali Enti pubblici economici e alle Società pubbliche nazionali titolari di patrimonio pubblico inutilizzato, agli ordini professionali e alle associazioni di rappresentanza delle imprese,
- a promuovere innovazioni normative, amministrative e strategiche per una diffusione e sostenibilità delle pratiche di riuso di beni inutilizzati,
- a individuare linee guida e orientamenti comuni per l'attuazione di strategie di riuso nei territori,
- ad attrarre risorse economiche finalizzate alla concretizzazione di nuove azioni in partnership tra i firmatari.

Art. 4

Per la gestione degli obiettivi e delle attività connesse a questo protocollo le parti concordano di istituire un *Gruppo di indirizzo e coordinamento* che:

- 1) ha il compito di presidiare le attività, scambiare informazioni, definire i contenuti di lavoro;
- 2) promuovere e coordinare la collaborazione tra le parti per lo sviluppo di progetti, anche locali, utili al perseguimento di quanto previsto agli Art. 1 e 2 precedenti.

Il gruppo tecnico è formato da referenti che ciascuna Organizzazione designa in modo autonomo e si articolerà al suo interno in modo funzionale agli obiettivi e alle attività.

Per il funzionamento di questo organismo, Rete ITER svolge il compito di segreteria tecnica e organizzativa. Ciascuno dei firmatari mette a disposizione sedi e strumenti di comunicazione per lo svolgimento dei lavori del Gruppo e di ogni altro momento di lavoro.

Art. 5

Il presente protocollo non prevede impegni economici per le parti. Ciascuna parte parteciperà agli impegni previsti dal presente protocollo con risorse proprie. Per il sostegno alle attività promosse ai sensi del presente protocollo le Parti potranno, di comune intesa, partecipare a bandi di finanziamento e attivare sponsorizzazioni e partnership con soggetti privati.

Art. 6

Il presente protocollo sarà pubblicato sui siti istituzionali delle parti e ne sarà data da ciascuno la più ampia comunicazione attraverso i propri canali comunicativi.

Art. 7

Il presente protocollo ha validità per anni quattro a partire dalla data di sottoscrizione. Ciascuna parte può recedere previa comunicazione scritta da inviare a tutti i firmatari con un preavviso di almeno 6 mesi, fatti

salvi gli impegni già assunti. Potrà essere prorogato con il consenso delle parti, comunicato anche per posta elettronica.

Possono essere apportate modifiche al presente protocollo (compresa la sottoscrizione da parte di altre organizzazioni) con il consenso di tutte le parti, comunicato anche tramite posta elettronica.

Altri Enti e associazioni possono sottoscrivere il presente protocollo, presentando una domanda di adesione in cui dichiarino la condivisione degli obiettivi previsti e la disponibilità a collaborare per lo sviluppo delle comuni attività. Tale richiesta è inviata alla segreteria organizzativa del Gruppo di indirizzo e coordinamento (amministrazione@reteiter.it), che provvede a deliberare in merito alla adesione.

Art. 8

Le parti acconsentono al trattamento dei dati personali derivante dall'attuazione degli impegni assunti dal presente protocollo, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e successive modificazioni.

Roma, 1 giugno 2018,

con successivi aggiornamenti riferiti ai singoli atti di adesione dei soggetti firmatari in aggiunta alla prima sottoscrizione la cui data è esposta in premessa.